A.A.M. ARCHITETTURA ARTE MODERNA VIA DEI BANCHI VECCHI 61-00186 ROMA Tel.0668307537
Centro di Produzione e Promozione di Iniziative Culturali, Studi e Ricerche E-mail : aammail@tin.it
DIREZIONE LARGO BRANCACCIO, 82 - 00184 ROMA Tel. 064888651 Diretto 06488865242 Fax. 064815807

MARILÙ EUSTACHIO, RENATO MAMBOR
CORRISPONDENZA
Lavori su carta eseguiti dai due artisti da Ums ad Aicha dal 2000 al 2001

A cura di Francesco Moschini

CATALOGO EDIZIONI A.A.M. ARCHITETTURA ARTE MODERNA/DIAGONALE
Presentazione di **ACHILLE BONITO OLIVA**

Lunedì 19 Novembre - Sabato 15 Dicembre 2001 Orario di apertura, tutti i giorni ore 11-13,30/16-20
Giorni Festivi, apertura per appuntamento, Tel. 0668307537

Si inaugura Lunedì 19 Novembre 2001 una mostra dedicata a due artisti: Marilù Eustachio e Renato Mambor, che per la prima volta decidono di lavorare insieme, sugli stessi fogli, continuando ognuno il lavoro avviato dall'altro. Vengono così presentati in mostra 40 fogli di grande formato che sotto il titolo di **Corrispondenza** portano a compimento un intenso incontro avviato la scorsa estate durante le vacanze in un luogo in cui entrambi da molti anni andavano ma senza essersi mai accorti di essere così vicini. Una vicinanza che essi stessi hanno scoperto anche nel lavoro svolto a 4 mani.
Un foglio di cartoncino, dimensione standard, è lo spazio per accogliere un singolare rapporto d'arte fra Marilù Eustachio e Renato Mambor.
I due artisti hanno ideato un modulo fisso che verrà ripetuto di volta in volta:
nel foglio 50 x 70 hanno delimitato in alto a destra un rettangolo di cm. 21 x 28 stabilendo così due "luoghi" da poter a turno occupare con le loro diverse modalità pittoriche.
Il nuovo rettangolo può evocare la posizione del "francobollo" inserito nello spazio più grande della "cartolina".
L'opera è diventata così una sorta di corrispondenza visiva, una doppia area dialettica e dinamica.

Marilù Eustachio – Renato Mambor.
Due artisti della stessa generazione, ma di formazione diversa.
Marilù nel tempo ha affinato sempre più il valore di una pittura pura attraverso una ricerca del colore nelle sue diverse valenze (chiaro – trasparente – forte – acceso) con funzione primaria all'interno dell'opera.
Renato, è partito da una pittura raffreddata e oggettiva, che gli permette così continue invenzioni linguistiche.
Hanno creato e usato la struttura del modulo, che ha permesso loro di interagire con la massima libertà.
Ha preso forma in questo modo un dialogo pittorico che fa della differenza un'occasione di rinnovamento.
Allo stato attuale le opere sono 43, ma sono destinate a diventare 50 per completare il ciclo, un anno dopo nel medesimo luogo in cui ha avuto inizio.
Le tecniche usate sono: pittura a olio, smalto, grafite, pastello, inchiostro, fotografia, collage.
Entrambi gli artisti mantengono la stessa impostazione nel modulo espressivo, ma sono assai diversi l'uno dall'altro, proprio perché dal confronto nasce la sorpresa, l'imprevedibile.

Unitamente al valore estetico questo lavoro veicola un modello di comportamento riguardante la vita stessa.
Non si tratta solo della capacità di convivere nello stesso spazio, ma anche della capacità di lasciarsi contagiare, di poter osservare con gli occhi di un'altra persona.
Una tolleranza attiva, partecipe. Interpretare la differenza come valore, non come semplice accettazione passiva, bensì come attenzione all'altro, al diverso da sé.

L'incontro dei due artisti è stato casuale.
L'idea della corrispondenza è nata dall'ubicazione delle rispettive località di vacanza Ums – Aicha, simili e a pochi chilometri di distanza l'una dall'altra; la corrispondenza ha così stabilito un ponte immaginario tra un paese e l'altro, tra un mondo e l'altro.
I linguaggi usati non si fondono, ognuno è sovrano nel proprio recinto linguistico, ma pronto a lasciarsi contagiare, a far si che la percezione totale del foglio e di tutti i fogli nel loro insieme sorprendesse per primi gli stessi autori, divenendo una vera corrispondenza estetica.